

Ecco le sfide: Meloni contro Gentiloni

Si delineano le candidature nei collegi: Orfini a Ostia per tentare di espugnare il feudo grillino
A Trieste duello tra i capigruppo Fedriga (Lega) e Rosato (Pd). In Basilicata Speranza contro Pittella

AMEDEO LA MATTINA
FRANCESCA SCHIANCHI
ROMA

Ruocco e Meloni contro Gentiloni. Bottici contro Renzi. E ancora Testa contro Di Maio e Salvini contro Martina o forse Bonino. In queste ore convulse, mentre tutti i partiti lavorano alle candidature cercando di bilanciare nomi attrattivi, esigenze della coalizione (dove c'è) e obbligo dell'equilibrio di genere, prendono forma sullo sfondo gli scontri a cui assisteremo nelle varie città. Anche se ancora tutti in evoluzione, perché fino all'ultimo minuto - lunedì prossimo alle 20, scadenza per presentare le liste - qualsiasi spostamento è possibile.

Chi ha già fatto sapere dove andrà è il segretario Pd, Matteo Renzi: correrà nel collegio del Senato di Firenze. Difficile che gli si candidi contro il leader della Lega Matteo Salvini, come aveva provocatoriamente annunciato, mentre è molto probabile che proverà a insidiarlo la grillina Laura Bottici, senatrice uscente e questore di Palazzo Madama. Per Salvini si parla invece di una candidatura nella sua città, a Milano, forse il collegio 1: potrebbe scontrarsi con il ministro Maurizio Martina, in uno dei pochi spicchi di Lombardia considerati non persi in partenza per il Pd. Che però ancora sta decidendo se schierare lui, il deputato Emanuele Fiano o, ancora, cedere il posto all'alleata Emma Bonino, capace di mobilitare voto d'opinione soprattutto nelle grandi città. Già decisa è la destinazione del ministro

dell'Economia, Pier Carlo Paolozzi, a Siena, città di Monte Paschi, per rivendicare, dice Renzi, un modo di affrontare le crisi bancarie «molto innovativo»: l'annuncio è così fresco che gli avversari stanno ancora decidendo chi opporgli. Così come si vedrà chi schiereranno contro il ministro dell'Interno Marco Minniti, a Pesaro.

Il capo politico del M5S, Luigi Di Maio, correrà nella sua Pomigliano d'Arco: mentre Renzi sta ancora scegliendo chi mettergli contro (ha annunciato che sarà un ricercatore o più probabilmente una ricercatrice, per sottolineare il curriculum scolastico non brillante del grillino, ma ancora non ha individuato il nome giusto), nel centrodestra hanno già scelto un competitor possibile: l'ex deputato dell'Udc Nunzio Testa, chirurgo maxillo facciale. Il premier Paolo Gentiloni ha annunciato la corsa nell'uninomale Roma 1, il centro della capitale dove vive e «temporaneamente» lavora: a sfidarlo per i Cinque stelle potrebbe essere una donna, la deputata uscente Carla Ruocco, ex componente del defunto Direttorio. Nel centrodestra invece si discute il da farsi: Forza Italia pensava di schierare un candidato di bandiera sostanzialmente inoffensivo, ma i sovranisti di FdI e Lega insistono per un nome forte e competitivo. Tanto che i forzisti hanno rilanciato proponendo alla Meloni in persona di candidarsi contro l'inquilino di Palazzo Chigi. Lei ci sta pensando. Sempre a Roma si candiderà il presiden-

te del Pd Matteo Orfini, che, tutelato dal proporzionale, nel collegio proverà in uno dei più impossibili per i dem: Ostia, Tor Bella Monaca o Castel Giubileo. Sarebbe lieta di sfidarlo per i Cinque stelle la senatrice uscente Paola Taverna.

Nell'incastro dei collegi che il centrodestra sta cercando di mettere a punto, la Lega sta lasciando qualche collegio del Nord per tentarne qualcuno al Sud visto che, ripetono a Salvini i forzisti, vuole tanto creare un movimento nazionale: nel Lazio avrà 8 collegi, uno solo in meno di Fratelli d'Italia che qui è particolarmente radicato. Va però a un uomo della cosiddetta quarta gamba, più precisamente un uomo vicino a Fitto, la sfida a Gallipoli contro Massimo D'Alema: per il centrodestra correrà l'ex sindaco di Lecce Paolo Perrone. Mentre spostandosi un po' a Ovest, verso la Basilicata, a Potenza potrebbe esserci un derby a sinistra tra l'europarlamentare Gianni Pittella, a cui Renzi ha chiesto di tornare, e l'ex capogruppo Pd Roberto Speranza, oggi candidato per Leu. Così come la gara si annuncia sbilanciata sul centrosinistra a Bologna: al Senato la coalizione del Pd schiera Pier Ferdinando Casini, mentre la formazione di Grasso potrebbe contare su un big del territorio come Vasco Errani. Nell'uninomale di Trieste, invece, possibile il duello tra capigruppo della Camera uscenti: Ettore Rosato per il Pd contro Massimiliano Fedriga della Lega, se quest'ultimo non sarà scelto come candidato governatore.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Roma

Due donne avversarie per il premier



Il premier Paolo Gentiloni

A Roma 1 la corsa del premier Paolo Gentiloni: il M5S pensa di sfidarlo con Carla Ruocco, il centrodestra con Giorgia Meloni.

Firenze



Il segretario Pd Matteo Renzi

Contro Renzi la fedelissima di Grillo

Matteo Renzi si candida nel collegio di Firenze al Senato: probabile che lo sfidi per i Cinque Stelle la senatrice Laura Bottici, fedelissima di Grillo.

Pomigliano d'Arco

Il medico Udc sulla strada di Di Maio



Di Maio, candidato premier M5S

Nella sua Pomigliano d'Arco correrà il candidato premier del M5S Luigi Di Maio: contro di lui per il centrodestra l'ex deputato Udc e chirurgo Nunzio Testa.

Bologna



Pier Ferdinando Casini

Casini-Errani un derby a sinistra

Derby a sinistra a Bologna: al collegio del Senato per la coalizione del Pd si candida Pier Ferdinando Casini; per Liberi e uguali probabile Vasco Errani.

Gallipoli

L'ex sindaco di Lecce per D'Alema



Massimo D'Alema

Massimo D'Alema sarà candidato per Liberi e uguali nel Basso Salento: per il centrodestra lo sfiderà l'ex sindaco di Lecce Paolo Perrone.

Milano



Il leader della Lega Matteo Salvini

Per battere Salvini ipotesi Bonino

Al centro di Milano probabile la corsa di Matteo Salvini: contro di lui per il Pd possibile Maurizio Martina o la radicale Emma Bonino.

Gli scontri chiave